

Codice A1604C

D.D. 2 ottobre 2025, n. 720

Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, istanza di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal torrente Orco, in Comune di Locana (TO) della Società Metropolitana Acque Torino SpA - Smat SpA.



ATTO DD 720/A1604C/2025

DEL 02/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, istanza di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dal torrente Orco, in Comune di Locana (TO) della Società Metropolitana Acque Torino SpA – Smat SpA.

Premesso che:

- con domanda in data 21/4/2021 (prot. n. 45018 del 23/4/2021) la Società Metropolitana Acque Torino SpA – Smat SpA, ha chiesto alla Città Metropolitana di Torino la concessione di grande derivazione d'acqua superficiale ad uso potabile in misura di una portata massima istantanea pari a 800 litri/s corrispondente ad una portata media annua di prelievo pari a 600 litri/s ed un volume massimo annuo di 18.921.600 mc; il progetto complessivo – denominato “Acquedotto della Valle Orco”, prevede, oltre alle opere di presa, la realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione e di una condotta adduttrice della lunghezza complessiva di circa 140 km, di diametro variabile, che a partire dal Comune di Locana raggiunge il Comune di Castellamonte e da qui si dirama lungo tre direttrici verso l'eporediese (Ivrea), il calusiese (Caluso-Mazzè) e il canavese (Lombardore-Bosconero), alimentando i Comuni attraversati dal percorso a servizio di oltre 125.000 abitanti;
- per quanto riguarda in particolare le opere di presa, trattasi di un'opera di captazione primaria delle acque dalla restituzione della centrale Iren denominata “Bardonetto”, in sponda orografica sinistra del Torrente Orco in Comune di Locana, e di un'opera di captazione di soccorso tramite l'esistente opera di presa sul Torrente Orco afferente l'impianto idroelettrico Iren denominato “Pont”, in sponda orografica destra del Torrente Orco, sempre in Comune di Locana;
- per la realizzazione dell'Acquedotto della Valle Orco è stato adottato un Accordo di programma tra Regione Piemonte, Iren Energia SpA, Smat SpA e Autorità d'ambito n. 3 “Torinese”, di cui alla Deliberazione ATO n. 531 del 15/5/2014, sottoscritto tra le parti in data 4/8/2014, demandando la definizione di tutti gli aspetti tecnico-economici-giuridici ad una specifica Convenzione, di cui alla deliberazione ATO n. 723 del 9/4/2019, sottoscritta tra le parti nel

maggio 2019 e prorogata al 31/12/2023;

- Con D.G.R. n. 11-3994 del 29 ottobre 2021, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra La Regione Piemonte, l'Ente di governo d'Ambito 3 "Torinese", SMAT S.p.A. ed IREN Energia S.p.A., al fine della realizzazione dell'Acquedotto della Valle Orco, in conformità al Piano di Tutela delle Acque di cui alla D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007;
- con Decreto Direttoriale DVA-DEC-2019-25 del 6/2/2019 – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e relativo Allegato "A" – Parere n. 2932 del 25/1/2019, è stata stabilita l'esclusione del progetto dalla fase di VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con prescrizioni da recepire in sede di progettazione esecutiva e di cantiere, nonché prima della messa in esercizio;
- con Determinazione del Direttore Generale ATO n. 70 del 1/3/2019 è stato approvato il Progetto Preliminare – Rev. 1 per "Realizzazione acquedotto Valle Orco" (codice ATO n. 3199);
- l'intervento complessivo è previsto nel "Programma degli interventi 2020-2023 e Piano delle Opere Strategiche 2020-2023" e nel "Piano delle Opere Strategiche 2020-2027" approvati dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito con deliberazione n. 759 del 23/7/2020, tra gli interventi di grande infrastrutturazione, rubricato al n. 3199 con codice di priorità "A", e Macro-indicatore di qualità tecnica "M2-Perdite idriche";
- nell'ambito del procedimento autorizzativo unico di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di competenza dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese", la progettazione definitiva dell'opera è stata sviluppata in due lotti: "Lotto A – Potabilizzatore", dalle opere di presa verso valle fino al comune di Pont Canavese, e "Lotto B – Condotte", per le opere a valle del Comune di Pont Canavese; entrambi i Lotti risultano al momento oggetto di specifica Conferenza dei Servizi;
- in data 11/5/2021 prot. n. 51847 è stato comunicato alla Città Metropolitana di Torino l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio della concessione di derivazione d'acqua e la sua contestuale interruzione nelle more della acquisizione di alcuni contenuti minimi ai fini della procedibilità della domanda;
- con note in data 27/9/2021 (prot. n. 100707 del 28/9/2021), 22/11/2021 (prot. n. 131933 del 23/11/2021) e 28/12/2021 (prot. n. 146527 del 29/12/2021) Smat SpA ha fornito riscontro alla citata nota in data 11/5/2021, consentendo l'avvio del presente procedimento;
- con nota in data 13/8/2025 (prot. n. 121274) la Città Metropolitana di Torino ha richiesto alla regione l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 56 comma 2 della L.R. 26/4/2000 n. 44.

Valutato che:

- ai sensi di Legge l'utilizzo a fini idropotabili della risorsa idrica è riconosciuto essere prioritario rispetto ad ogni altro impiego e, ai sensi del sopra richiamato art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del progetto in parola comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- l'incidenza del prelievo pari a 600 litri/s, ammontando al 5% circa in relazione alla portata media di 12 mc/s del torrente Orco in corrispondenza della sezione di prelievo, è da ritenersi compatibile con il rispetto del bilancio idrico a livello di asta idrografica del torrente medesimo.

Considerato che il disciplinare di concessione dovrà contenere:

- la data di scadenza della concessione;
- il valore massimo della portata derivabile;
- la richiesta di dotare le opere di prelievo dai corpi idrici naturali, ovvero dalle infrastrutture di restituzione delle superiori derivazioni, di dispositivi atti a modulare le portate destinate alla fornitura di acqua, da collocare a monte dei dispositivi di misura delle portate derivate;
- la previsione dell'obbligo di reimmettere nel torrente Orco attraverso il primo scaricatore disponibile le portate prelevate in eccesso rispetto alla portata massima di concessione;
- il valore del deflusso ecologico a valle delle singole prese;
- l'obbligo di installazione dei dispositivi per la misura e registrazione delle portate derivate e restituite come stabilito dall'articolo 6 del Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica" e s.m.i.;
- i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica.

Verificato che:

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021 inserisce il corso d'acqua tra i "*corsi d'acqua naturali significativi*";

- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 4 del 20/12/2021 - classifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione (C.I. 01SS3N347PI) nello stato ecologico di "*Buono*", nello stato chimico di "*Buono*" e nello stato complessivo di "*buono*";

- la valutazione dell'intervento ai sensi della Direttiva "*Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico padano*" – Direttiva Derivazioni, effettuata dal proponente mediante applicazione della matrice ERA al suddetto corpo idrico, determina un giudizio di "*Esclusione*" con riferimento al cumulo di derivazioni, per la presenza nel tratto di impianti idroelettrici;

- ai sensi della medesima Direttiva, in caso di prelievi destinati ad uso potabile, risulta tuttavia sempre ammessa la deroga agli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico in applicazione dell'art. 4.7 della Direttiva Quadro Acque, e pertanto l'intervento è comunque da considerarsi realizzabile, fatto salvo nel caso specifico il **parere vincolante della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** ai fini della verifica dell'equilibrio del bilancio idrico a scala di bacino idrografico ai sensi dell'art. 7 comma 2 del R.D. 11/1/12/1933 n. 1775 e s.m.i. - trattandosi di prelievo dissipativo con portata media superiore a 500 litri/s.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle

acque e impianti elettrici";

- l'articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge regionale 14 dicembre 1990, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- la Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e la biodiversità" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 27 dicembre 2021 n.14/R "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico";
- la D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";
- la Deliberazione n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo di adozione, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006, dell'aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo2021);
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013;
- la Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po "Riesame e aggiornamento al 2015 (P.d.G. Po 2015);
- la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal piano di gestione del distretto idrografico Padano" (Direttiva Derivazioni) adottata dalla Autorità di bacino del Fiume Po con delibera n. 8 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.;
- la deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2017 del Comitato della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto: D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.

m.i., art. 65, comma 3 lett. c); modifiche e integrazioni alla "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po" (Direttiva Derivazioni) adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di bacino del Fiume Po n. 4 del 14 dicembre 2017, di "Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti" (Direttiva Deflussi Ecologici);
- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di esprimere, fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste dalle legge vigenti, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole alla istanza di concessione ad uso potabile di grande derivazione, mediante un'opera di captazione primaria delle acque dalla restituzione della centrale Iren denominata "Bardonetto", in sponda orografica sinistra del Torrente Orco in Comune di Locana, e di un'opera di captazione di soccorso tramite l'esistente opera di presa sul Torrente Orco afferente l'impianto idroelettrico Iren denominato "Pont", in sponda orografica destra del Torrente Orco, sempre in Comune di Locana., della Società Metropolitana Acque Torino SpA – Smat SpA per le portate massime e medie, rispettivamente di 800 l/sec e 600 l/sec ed un volume massimo annuo di 18.921.600 mc a condizione che il disciplinare di concessione contenga:

- la data di scadenza della concessione;
- il valore massimo della portata derivabile;
- la richiesta di dotare le opere di prelievo dai corpi idrici naturali, ovvero dalle infrastrutture di restituzione delle superiori derivazioni, di dispositivi atti a modulare le portate destinate alla fornitura di acqua, da collocare a monte dei dispositivi di misura delle portate derivate;
- la previsione dell'obbligo di reimmettere nel torrente Orco attraverso il primo scaricatore disponibile le portate prelevate in eccesso rispetto alla portata massima di concessione;
- il valore del deflusso ecologico a valle delle singole prese;
- l'obbligo di installazione dei dispositivi per la misura e registrazione delle portate derivate e restituite come stabilito dall'articolo 6 del Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R;
- "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin